

Edito dall'Istituto Don Milani, Rovereto, Centro Territoriale Permanente
A cura dei corsisti e insegnanti CTP, coordinamento Stefano Giordano

n. 13 | Dicembre 2011

Musica per pensare e per riflettere;
musica per ricordare, musica per dimenticare;
musica per ritrovare l'energia e l'entusiasmo, musica per calmare la rabbia ed il rancore;
musica per sorridere e per soffocare le lacrime;
musica nella tranquillità della propria stanza, musica che riempie stadi, teatri e piazze e muove le folle;
musica per portare allegria nei momenti di festa;
musica per riempire momenti di solitudine, quasi a ricoprire insopportabili e assordanti silenzi.

Note, canzoni, suoni, melodie e rumori accompagnano tutti i momenti della nostra vita e si imprime nella nostra memoria in modo indelebile, spesso più forti delle immagini.

Forse però dovremmo imparare a riscoprire quella musica che nessuno strumento è in grado di imitare, che la creatività di nessun compositore può riprodurre: è la musica di un sorriso e dell'abbraccio di un amico, dell'amore e dell'affetto di una famiglia, del vento fra le foglie, di un fiore che sboccia, del mare in burrasca, della neve che cade...

Note che riempiono i cuori e che ci devono far ricordare che "un mondo senza musica non si può neanche immaginare perché ogni cuore, anche il più piccolo, è un battito di vita e d'amore che... musica è".

La Dirigente Scolastica
Daniela Simoncelli



Musica

EMOZIONI
RICORDI
PASSIONI



Foto di Kasia Swierkowska

La musica che mi piace

Emozioni tristi

La cosa che mi piace di più nella musica sono le canzoni che parlano d'amore e di emozioni tristi. Mi piace tanto una canzone italiana che si chiama "Lasciatemi cantare" (L'italiano, di Toto Cutugno). Non mi piace il jazz perché tante persone cantano come vogliono, tutti liberi, e non si capisce niente. Mi piacciono molto Dino Merlin e Goran Bregovic, che sono miei paesani.

Nedzada, Bosnia

Una musica per ogni momento

Mi piace la musica classica, quando la sento di notte, la mia mente è libera. Nella musica indiana sento amore. Io ascolto musica per avere forza nella mia vita normale. Mi piace la musica di Michael Jackson per la danza. Quando sono arrabbiato o stanco, ascolto la musica per sentirmi meglio.

Khalid, Pakistan

Musica per esprimermi

La musica mi dà modo di manifestare me stessa, di sfogarmi, di esprimere i miei sentimenti. Fin dalla mia infanzia sono molto legata alla nostra musica. Mi ricordo che quando ero piccola la mia mamma metteva musica e faceva lavori di casa; penso che da là sia iniziata la mia passione per la musica. Mi piace la musica classica e semiclassica delle nostre parti, cioè asiatica. Da noi le note sono più o meno così: sa, re, ga, ma, pa, da, ni, sa. Si usano queste note anche quando si fanno le canzoni: questo vuol dire che le nostre canzoni hanno base musicale classica.

Humaira, Pakistan

La musica è una cultura ampia

La musica cambia da una cultura all'altra, da una regione all'altra, ma è rimasta sempre una lingua universale tra la gente nei secoli e non ha bisogno di traduzioni per essere capita. La musica è armonia, melodia, concerto, canzone, sinfonia, rumore. Da piccola mi piaceva ascoltare la musica, nel mio paese era il "Folklor", una musica tradizionale, poi quando sono cresciuta ascoltavo tutti i tipi di musica del mondo: pop, blues, country, reaggae, hi pop, poi ho conosciuto la musica classica e mi si è aperto un mondo che ha riempito la mia vita. Oggi c'è nuova musica elettronica, con un apparecchio puoi costruire musica, fare composizione con molti strumenti, sono i nuovi linguaggi musicali, sempre musica è. Come è musica quella naturale, come il canto degli uccelli, il rumore di un ruscello e la voce delle persone, ognuna di queste musiche ci accompagna nella nostra vita dandoci gioia, sottolinea i ricordi, entra nella nostra intimità.

Fatima, Algeria

Ogni giorno è meraviglioso con la musica

Ogni periodo della nostra vita ci ricorda le nostre preferenze musicali. Quando sono tranquilla quando ascolto musica jazz o musica classica. Quando sono in situazioni difficili mi piace ascoltare musica rock, specialmente quello degli anni '70 e il rock russo. Nel rock russo è molto importante anche il testo perché tante volte è in forma di poesia. I miei compositori preferiti sono: Rachmaninov, Händel, Leonard Cohen, Pyärt e i Procol Harum. Voglio chiudere con una citazione di John Cage che dice: "Ogni giorno è un giorno stupendo!" Questo è vero perché ogni giorno con la musica è un giorno meraviglioso!

Lilya, Russia

Vivere!

Io ascolto la musica quando sono arrabbiato; per calmarmi vado in camera e ascolto la radio. Mi piace molto Vasco Rossi, la canzone che preferisco è "Vivere".

Lahouari, Marocco



foto. Kasia Swierkowska

Energia e nostalgia

Io amo la musica perché mi dà energia. Quando ascolto la musica lavorando, mi dà la voglia di continuare il lavoro. Amo cantare, quando non c'è una radio. Mi piace la musica americana e anche quella africana. La musica africana però mi dà nostalgia dell'Africa e del mio Paese.

Meriam, Mali

La mia passione

La musica è la mia passione. In Polonia ero una cantante, ho inciso anche un CD. Mi piacciono il rock e il jazz; i miei preferiti sono Queen, Metallika, Eros Ramazzotti, Vasco Rossi, Romina Power, Sinéad O'Connor. A casa nostra c'è sempre musica: mio marito suona il basso e io canto con mia figlia.

Magdalena, Polonia

La musica mi accompagna sempre

Io ascolto sempre la musica. Quando sono felice e quando sono triste, sempre la musica mi accompagna. Quando sono arrabbiata ascolto musica house, quando sono felice preferisco musica più lenta e tranquilla. Le mie cantanti preferite sono Laura Pausini, Céline Dion, Mariah Carey.

Zohra, Tunisia

Canto per mio figlio

Ascolto musica quando sono contenta, soprattutto musica del mio Paese. I miei preferiti sono Youssou N'Dour e Salif Keita. A casa canto per mio figlio delle canzoni in wolof, così impara la nostra lingua.

Nogaye, Senegal

La radio sempre accesa

La musica di Bob Marley mi dà il ritmo e l'energia quando faccio sport. Mi piace leggere con la musica araba di una volta in sottofondo. Quando lavoro mi piace sentire la musica: nella carrozzeria dove lavoro, la radio è sempre accesa.

Abdessamad, Marocco

La musica mi fa sentire felice

Quando il marito e i figli sono andati via e io rimango a casa da sola, mi piace ascoltare la musica classica pakistana. Io ho guardato come mio marito la trova in Internet e faccio lo stesso. La musica è bella e mi fa sentire felice.

Khalida, Pakistan

Musica per non pensare

Mi piace la musica calma, per non pensare. Quando sono arrabbiata o triste, la musica mi fa sentire meglio. Io ascolto molto la musica araba.

Khamissa, Marocco

La voce del cuore

La musica è la voce del cuore. Io canto quando sono contenta e anche quando sono arrabbiata, ma canto o ascolto musiche diverse.

Iram, Pakistan

Quando sono sola

Ascolto la musica classica pakistana quando sono sola a casa. Nelle feste in Pakistan si canta molto e si balla poco.

Nusrat, Pakistan

Ricordo quando ho cominciato a cantare...

Da piccola guardavo la televisione e per la prima volta ho provato a cantare, la mia mamma e il mio papà mi hanno sentita e mi hanno portato da una maestra di musica, dopo un po' ho cominciato a cantare anche nel coro della scuola. Da allora ho sempre amato la musica e i grandi maestri, quelli che hanno fatto grande la musica.

Raissa, Moldavia

Le difficoltà della vita

Io ascolto la musica quando voglio dimenticare. Mi piace la musica mbalah, una musica forte, anche nelle parole: per esempio si parla delle persone che ami o delle difficoltà della vita. C'è una canzone, Dioula che racconta la storia vera di una nave che è affondata, come il Titanic. Io canto per mia figlia, invento le parole a seconda del momento, per esempio "non piangere figlia mia...". Canto anche da sola, per farmi compagnia.

Aida, Senegal

La musica è una cosa meravigliosa

Ci sono canzoni che ti fanno rilassare altre che ti danno gioia, altre che ti rendono tristi oppure ti fanno piangere. C'è una canzone moldava che mi fa ricordare i miei genitori, ogni volta che la sento mi fa sentire triste, mi fa sentire la lontananza dai miei cari, ma nonostante tutto mi piace sentirla e rimango contenta perché mi fa capire quanto amo i miei genitori anche da lontano e non mi dimentico di loro.

Lucia Moldavia

Per farmi compagnia

Ascolto poco la musica, non mi piace. La musica popolare del mio Paese mi fa venire nostalgia. Quando sono in macchina, per farmi compagnia, ascolto Gigi D'Alessio.

Flora, Albania

I pakistani ballano

Mi piace la musica remix e anche la musica pakistana. Quando c'è festa tutti ballano e cantano. Anche quando c'è qualcuno che si sposa i Pakistani ballano.

Taimoor, Pakistan

Musica, ballo, festa

Cantare e ballare

La parola "musica" mi fa pensare al canto e al ballo. A me piace tanto ballare! In Albania quando c'è una festa di matrimonio c'è sempre un gruppo di musicisti con una cantante. Si suona musica tradizionale albanese ma anche musica italiana, turca, greca... La festa dura due giorni, il primo dalla sposa con tutta la sua famiglia, il secondo dallo sposo. Si balla fino alle quattro di mattina o anche dopo. La musica in Albania si sente in tutte le case, tutti i giorni, soprattutto il sabato e la domenica.

Nuriya, Albania

Senza musica non c'è festa

In India ci sono tanti tipi di musica: ogni religione ha le sue canzoni per Dio, ogni etnia ha le sue musiche per ballare. Nelle nostre feste c'è sempre musica, non è possibile immaginare una festa senza musica! La musica è molto importante anche nel cinema. In tutti i film di Bollywood ci sono canti e danze. Una volta hanno fatto un film senza musiche e nessuno andava a vederlo. Dopo hanno fatto lo stesso film con la musica ed è piaciuto molto. Nel Punjab, noi Sikh abbiamo due tipi di danza: bhangra per gli uomini e gidra per le donne. Queste danze si fanno in tutte le feste: a scuola, per il compleanno, nei matrimoni... In Inghilterra, dove ci sono molti immigrati dal Punjab, la musica bhangra è molto popolare, sia nella forma tradizionale, sia nelle forme moderne come l'hip hop, house e reggae. Io ascolto sempre la musica della mia regione, anche se a volte mi dà un po' di nostalgia e di tristezza.

Sarban, India

Ritrovare i familiari

La musica in Serbia è molto varia e si ascolta in tutti i posti; quando ascoltiamo musica molte persone ballano e cantano. Non solo la musica è importante: durante le feste si mangia, si beve, si parla. Queste feste sono l'occasione per ritrovare tutti i familiari che non si vedono da molto tempo.

Oliver, Serbia

Una canzone per ogni occasione

In India c'è la musica in tutte le grandi feste e anche nelle gare di cricket, che è lo sport nazionale.

È sono musiche adatte alle diverse occasioni. Quando nasce un bambino, dopo un mese si invitano parenti e amici e si canta e si balla; c'è una canzone particolare per questo.

Si usano molti strumenti tradizionali, come il sitar e le tabla. Quasi tutte le canzoni parlano d'amore.

Amanpreet e Singh, India

In Italia senza musica

In Romania durante le feste di fidanzamento o di matrimonio si suona la viola, la fisarmonica, i tamburi. Questa musica mi piace. In Italia non ascolto musica; io sento il bisogno di ascoltare musica, ma devo aspettare di tornare in Romania. Io e le mie amiche lavoriamo tutte in casa di persone anziane e non possiamo fare come vogliamo. Ci incontriamo solo nella pausa, di pomeriggio ai giardini o per strada. Parliamo un po' ed è subito ora di tornare al lavoro.

Elena, Romania

La musica era tutto

Nel mio paese la musica che piace a tutti è la musica tradizionale. Tanto tempo fa, quando c'era una festa, era un momento di gioia e di allegria: tutta la gente veniva a ballare e a cantare insieme agli amici e alle proprie famiglie. La musica era tutto. Se eri arrabbiato oppure triste bastava ascoltare un po' di musica e tutto passava. Adesso, in questi tempi, non c'è più questo momento piacevole in cui ascoltare la musica e ballare perché la gente è cambiata e non solo la gente, anche il mondo.

Cristian, Romania

Canzoni per bambini

In prima elementare ho imparato questa canzone che si chiama "Qittati sari-ra" e parla di un gattino. L'ho sempre ricordata e ora la canto ai miei bambini per farli addormentare.

Nora, Algeria

Io ricordo una ninna nanna che parla del Profeta, così i bambini conoscono la religione fin da piccoli.

Kheira, Algeria

Anche in Pakistan c'è una canzone che parla di Allah e dice parole belle, come oro e argento...

Khalida, Pakistan

In Pakistan si usano anche le canzoni per bambini in inglese. Io me ne ricordo una in urdu che dice "la mia bambina è bella..."

Iram, Pakistan

In Serbia si cantava un girotondo dove la bambina era come una principessa.

Vesna, Serbia

Io invece ricordo un girotondo che parla di un gatto, e devi scappare perché ti graffia.

Mirela, Bosnia

La canzone che io ricordo di quando ero bambina, parla di una farfalla.

Ilham, Marocco



La musica per me...

Dolce nostalgia

Per me la parola "musica" è molto significativa perché rappresenta tutti i nostri stati d'animo. Le melodie sottolineano i nostri umori quotidiani e ci accompagnano durante tutta la nostra vita. A volte suonare o ascoltare una canzone popolare della nostra terra ci riporta nei luoghi che abbiamo lasciato e per ogni persona straniera è un dolce momento di nostalgia.

Raisa, Russia

La porta dei sogni

La musica per me è la porta che mi apre il mondo dei sogni e rimane con me tutto il giorno. La mia giornata inizia con la musica classica, che mi rende tranquilla e mi rilassa, mentre durante il giorno ascolto musica più ritmata che mi dà la carica. Alla sera la musica romantica mi aiuta ad addormentarmi con l'anima felice. Per me la vita senza musica è molto monotona.

Nada, Libano

La musica è ricordo

Ogni musica che sento è un ricordo, è la storia della mia vita. La musica mi fa ricordare tanti momenti belli, ma anche tanti momenti brutti, mi fa rilassare, ma mi fa dimenticare anche tutta la cattiveria che ho incontrato nella mia vita, mi mostra un mondo in rosa e rimane la mia compagnia preferita. Risultato: non posso vivere senza musica.

Lekbira, Marocco

La musica per me è cantare

Mi piace cantare a modo mio, sempre e ovunque. Cantare per me è come parlare, amo farlo anche nelle situazioni più strane: in casa, al lavoro, da sola, con gli amici, alle feste, non posso dire che la musica è la mia vita, ma fa parte della mia vita, la ascolto altrettanto volentieri e quando la ascolto nel silenzio più totale mi pare di sentirla meglio dentro di me.

Liljana, Albania

La musica è vita

Non ci sono parole per descrivere quanto è importante la musica nella mia vita. Ascolto la musica ovunque: in auto, al lavoro, nei negozi. La musica mette di buon umore, dà energia e unisce le persone... le canzoni di Natale rendono l'atmosfera più calda e familiare, danno speranza.

Monika, Polonia

La musica è dialogo tra le persone

La musica non è parola, è un linguaggio universale, tutti capiscono la musica e può essere un messaggio che tutti comprendono, un messaggio di pace. La musica è certo, aiuta, è una medicina in molte situazioni e riesce a dare molto coraggio e a farci sentire meglio per continuare il percorso della vita.

Naceur, Etiopia-Italia

Musica

La musica è sentimento, qualunque sentimento: amore e rabbia, gioia e tristezza. La musica è come il linguaggio parlato, solo che invece di esprimere concetti, esprime sensazioni ed emozioni. Quindi viviamo la musica perché la musica è vita e ci esprimiamo con la musica, perché la vita è musica.

Mimela, Bosnia

Musica onnipotente

La musica mi rende felice quando sono triste. Mi dà tanta energia quando sono stanca. Mi carica di sogni meravigliosi quando sono disperata. Mi accompagna nei momenti di solitudine. La musica mi fa rivivere momenti belli ma anche brutti che sono passati durante la mia vita.

Mariam, Marocco

Una magica amica

La sola parola "musica" mi riempie di allegria. La musica per me è come una cara amica sempre vicina che mi solleva il morale nei momenti tristi. La musica è magica, ti penetra fino all'anima, ti rallegra o ti spezza il cuore. Mi piacciono diversi stili musicali perché in ognuno di essi posso trovare sensazioni diverse. A volte mi piace sentire la musica ad alto volume e ballare, in altri momenti solo come sottofondo, mentre leggo o studio. Spesso chiudo gli occhi e i suoni mi trasportano, mi danno pace e tranquillità o mi fanno piangere per l'emozione. La vita senza musica sarebbe molto, molto buia. La musica è anche uno strumento di libertà, per questo in molti paesi del mondo per ragioni politiche l'hanno proibita; nel mio paese, per esempio, per tanti anni sono stati proibiti i Beatles. Il mio paese infatti per quarant'anni ha vissuto in un regime fascista e la musica e le canzoni sono servite per cercare di aprire un nuovo fronte di lotta per la libertà e la democrazia.

Teresa, Spagna

La musica è come il vento

La musica fa la maggior parte della mia vita, è l'unica cosa capace di trascinarci in un mondo inebriante, in un mondo avvolgente. Mi ritrovo in ogni canzone e ogni canzone mi porta da qualche parte. Con alcune canzoni rivivo il passato e le emozioni vissute in quel tempo. Con altre canzoni vivo il futuro, i miei sogni, i miei desideri. La musica ti può portare via come il vento porta le foglie, a volte nel cielo più alto, a volte più lontano possibile, facendoti provare dei sentimenti, delle emozioni bellissime, forse più belle del momento in cui vivemmo quel ricordo. Per me la musica è anche un rifugio in momenti più tristi, quando ho bisogno di uno sfogo, di una liberazione dagli stress quotidiani. Con una canzone a volte si può far capire lo stato dell'anima. Con una canzone ci si può accorgere degli sbagli fatti e quando finiscono le parole c'è sempre la musica.

Alessya, Moldavia

Il mio paese è unito dalla musica

La musica della Colombia è nata dall'incontro tra le culture spagnola, africana e indigena, che si sono conservate nei ritmi e nelle danze di ciascuna delle regioni colombiane: cumbia, vallenato, salsa, merengue, porro, champeta, joropo... Nascere in Colombia significa essere nati con la musica, crescere con lei, averla nel sangue, tanto che la musica è sempre presente in ogni spettacolo culturale. La musica è sempre stata presente nella mia vita. Ricordo i miei primi passi di ballo a cinque anni, nelle braccia di mio padre, lui diceva che una delle cose che si devono sapere nella vita è ballare. Era così importante che a quell'età ero iscritta all'Accademia di Danza, dove ho imparato le danze popolari, come bambuco, contradanza, mapale... In Colombia non c'è bisogno di una pista, qualsiasi luogo è adatto per ballare. In molte occasioni si chiudono le strade al transito dei veicoli per poter ballare tutta la notte. Tutto è condiviso: il cibo, le bevande e anche i compagni di ballo; è come se la gente dimenticasse i suoi problemi durante la notte: la tristezza se ne va e arriva la gioia. La musica è ciò che unisce il mio Paese.

Lady, Colombia

La musica nella mia vita

Non posso immaginare la mia vita senza musica. Da piccola ascoltavo la radio: prima canzonette tedesche, poi soprattutto pop e rock tedesco ed inglese. Ho preso lezioni di pianoforte dai 10 ai 19 anni, poi ho suonato raramente, ma mi piace ancora la musica classica, come Mozart, Beethoven o Schumann. Da quando avevo 12 anni ero forse la più grande fan di Michael Jackson. Conosco tutte le sue canzoni e ho visto tre suoi concerti. Mi piacciono anche gli sport che si fanno con la musica, come il ballo o la ginnastica: con la musica trovo lo sport più facile. Attualmente faccio un corso di ballo di gruppo con il mio compagno. Da poco mio figlio di 17 mesi ed io ci incontriamo con altre mamme e bambini una volta alla settimana per fare musica insieme. Cantiamo, balliamo e ascoltiamo strumenti diversi.

Inga, Germania

La musica mi fa volare

La musica mi prende la mano, mi nasconde, mi tira fuori dalla mia pozzanghera morale, mi fa volare, lascio il corpo nelle sue mani, perdo il controllo del mio corpo e la coscienza di ciò che accade, non sono più presente entro nel puro idealismo e mi trovo in un paradiso magico:
 ora sento il mio cuore che batte,
 ora mi sento di nuovo nascere,
 ora mi sento più viva,
 ora mi sento davvero più nutrita,
 ora sento che mi sono davvero ritrovata,
 ora capisco come posso trovare la mia alimentazione spirituale che può darmi tutto, che può rendermi felice tutto ciò che me lo può dare solo la musica.

Djamila, Algeria



Per ricordare

La musica per noi stranieri è un modo per ricordarci del nostro paese, della nostra storia, dei bei momenti passati con i nostri cari... La musica è anche la descrizione di come siamo.

Il "samba" mi descrive, dice chi sono, e come vivo la musica.

Il "samba" mi fa tornare alla mente il mio passato, i meravigliosi carnevali con i miei amici, i momenti di gioia, felicità, il calore umano, il caldo dell'estate. La musica è un modo per conoscere.

Karen, Brasile

Un contatto

Per me la musica è un modo di esprimere il mio stato d'animo, i miei sentimenti. Tante volte quando sono triste mi metto la musica; di solito la musica riempie il vuoto che c'è dentro di me quando mi mancano i miei figli o i miei parenti. Quando ci sono le feste ascolto la musica tradizionale e, attraverso di essa, cerco di tenermi sempre in contatto con la mia cultura. La musica unisce i popoli. Quando fanno i concerti la gente si incontra, si fanno amicizie.

Dana, Romania

Io la sento sempre

Io sento sempre la musica, per me la musica è allegria, è tristezza, è gioia, è nostalgia. Io la sento quando sono allegra, quando sono triste, quando mi mancano le mie persone del cuore, la sento sempre. Quando sento un clarinetto non posso fare a meno di fermarmi, ascoltarlo e... immediatamente penso al mio papà, ai suoni che sentivo da piccola, quel suono mi dà emozioni forti e, nonostante la nostalgia, mi fa stare bene.

Fatyona, Albania

Mi sento meravigliosa

La musica è una meraviglia, è tutto per me, è quello che mi fa tirare avanti. Quando senti una canzone piangi o balli, dipende in quale stato d'animo sei. A me piace Pavarotti e tutto quello che si chiama "opera". Mi piace tanto anche ballare; se riesco a farlo bene o no non importa, mi sento meravigliosa. Da quando sono qua in Italia però non sono mai andata a ballare perché i posti sono troppo lontani, ma spero di poterlo fare presto.

Cristiana, Romania

Senza musica non vivo

Senza la musica non mi sento vivere. La ascolto e mi rilasso, mi riposo e riprendo energia. Qualche volta mi sento trasportare come una foglia che il vento porta via dall'albero.

Quando ascolto la musica posso ritornare nel passato, costruire il futuro e stare nel presente.

Tetyana, Ucraina

La gioia della vita

La musica per me significa tanto: è la gioia della vita, risveglia ricordi belli e anche tristi. La musica tante volte mi dà la forza per affrontare i problemi della vita, mi fa vedere più bianco che scuro. Quando ascolto la musica mi sento una bambina adorata, coccolata, amata da tutti quelli che mi sono vicini.

Maria, Moldavia

Un mondo senza musica

Un mondo senza musica sarebbe triste, è come un mondo senza aria, un mondo spento.

Andrea, Italia-Spagna

Africa è musica

L'Africa è musica. In Africa la musica è energia, è movimento. La musica è indispensabile alla vita.

Nadege, Nigeria

Musica è energia

Secondo me la musica, soprattutto il jazz, è una cosa bellissima. Mi ricordo che, qualche anno fa, stavo viaggiando in treno. Era un viaggio molto lungo, di dieci ore. La lettura di due libri mi aveva già lasciato senza energia.

Avevo bisogno di più energia per finire il viaggio, così una buona dose di jazz mi ha portato in un'altra dimensione. Il jazz ha unito di nuovo il mio corpo e la mia mente. Il jazz è miele e zucchero per le orecchie e mi fa sentire bene. La musica è il cibo dell'anima umana.

Achille, Benin

Qualche volta canto

La musica esiste in tutto il mondo e ce n'è di tanti tipi. Io non ascolto tanto, però canto, qualche volta, e mi sento bene. Anche se i miei amici mi dicono che la mia voce non è buona, per me è lo stesso. In Cina nella mia famiglia non balliamo mai: forse non ci piace o non ci viene il desiderio di farlo. Però se vai in una città più grande è tutto diverso: le persone giovani sono molto vivaci e, quando ci sono le feste, vanno in discoteca o in qualche altro posto e cantano e ballano con molta passione. La musica è meravigliosa, è veramente miracolosa.

Yu Ying, Cina

È lei la musica

È lei la musica che mi fa stare meglio.

È lei la musica che mi fa piangere, mi fa ridere.

È lei la musica che mi fa tornare in mente i ricordi.

È lei la musica che mi fa capire spesso la realtà.

È lei la musica che mi fa vibrare l'anima.

È lei la musica che mi porta col pensiero lontano.

È lei la musica che mi fa sognare.

È lei la musica che mi fa sentire ancora viva.

Sivejana, Moldavia

Per me la musica è...

Ballare alle feste, ai matrimoni, ai battesimi per divertirsi tra noi donne.

La voce dell'imam che legge il corano

Quando sono felice a casa ballo da sola o con mio marito o mio figlio.

Aicha, Marocco

Quando io sono nervosa ascolto la musica e mi calmo.

Gana, Marocco

Mi ricordo quando ero ragazza in Senegal, ballavo tutta la notte con i miei amici durante la festa di Capodanno. Adesso non ballo più, sono sposata.

Sokna, Senegal

In Romania ascoltavo musica e ballavo a casa durante le feste. Anche qui in Italia quando mi trovo con i parenti e gli amici balliamo.

Natasa, Romania

Ricordo una canzone senegalese che parla della famiglia, di come un figlio deve comportarsi con i genitori. Quando io viaggiavo con le barche in giro per il mondo, facevo il pescatore e sentivo questa musica io piangevo per la nostalgia. Ero lontano e io non potevo fare il mio dovere con loro. La musica è molto importante, è una luce per l'animo umano.

Lamine, Senegal

Io ascolto ogni giorno musica in internet e ricordo la mia famiglia lontana, mia moglie e i miei figli e sono triste.

Hakim, Ghana

Quando ascolto musica araba io ricordo la ragazza di cui ero innamorato ma che è sposata con un altro.

Lassad, Tunisia

Quando lavoravo in una fabbrica in Marocco, insieme ai miei amici, sentivo questa canzone italiana "Lasciatemi cantare" e pensavo alla mia famiglia lontana.

Abdelali, Marocco

Io non ascolto musica, non ballo, non mi piace la musica come a tutta la mia famiglia perché siamo mussulmani.

Vi, Pakistan

A me piace una canzone della Guinea che parla di una madre e io piango pensando alla mia.

Chaca, Mali

Io non voglio ascoltare la musica del mio paese perché penso troppo alla mia famiglia e ai miei fratelli che suonavano mentre io ballavo e non ci sono più. Preferisco andare in discoteca in Italia, sono andato una volta a Trento e ho ballato tutta la sera con una ragazza italiana.

Iaia, Mali

Come un pesce senza acqua

Per me vivere senza musica è come per un pesce vivere senza acqua. Ascoltare la musica del mio paese mi semplifica un po' la vita qua in Italia. Quando penso ai miei parenti o quando sono stanca ascolto sempre la musica e mi passa tutto. Nel mio paese la musica è tanto apprezzata e in ogni festa si ascolta la musica e si balla.

Mi piace ogni tipo di musica. Ho imparato per qualche anno a suonare uno strumento musicale, la fisarmonica, ma sono passati tanti anni e non l'ho più suonata.

Mariana, Moldavia

Un arcobaleno

La musica per me è come un arcobaleno pieno di colori diversi che trasmette felicità, pace, serenità alla mia anima. Ti fa sentire tante emozioni, fa emergere ricordi belli e brutti. Ti porta in un altro mondo diverso da quello che stai vivendo, ti fa sentire vicine le persone che sono lontane. È un simbolo dell'amore, delle feste e dei divertimenti difficili della vita.

Marsilda, Albania

Sogno di diventare una pianista

La musica non è solo fatta di cose alla moda, ma di suoni che diventano arte nel momento che sono frutto di studio, sperimentazione e grandi intuizioni.

Questa musica mi aiuta a pensare a cose molto importanti e belle della mia vita, ai nostri affetti, ai grandi amori che abbiamo incontrato.

Mi piace ascoltare la musica anche senza parole, sono innamorata dei suoni che fa un pianoforte, un mio grande sogno è diventare pianista, so che questo non succederà mai, ma in questa vita dura fa bene sognare.

Rodica, Moldavia

Una musica ricorda...

Il ritmo del jazz

Le luci erano soffuse, i tavolini erano sparsi qua e là, le candele traballavano al ritmo della musica, non si poteva dire che il locale fosse silenzioso, infatti la gente parlava e fumava davanti a bicchieri. Attraverso uno strato spesso di fumo osservai il piccolo palcoscenico. Il sax sussurrava, si lamentava, la chitarra gli rispose con rabbia, il contrabbasso equilibrava l'atmosfera col suo passo rassicurante, la batteria echeggiava nell'aria e si intrufolava nel mio cuore. Oh, mi lasciai trascinare nel ritmo del jazz.

Jie, Cina

I cavalli che corrono

Avrò avuto sì e no dieci anni.

Una domenica d'estate mi trovai dai miei nonni paterni. Con loro passai due settimane di ferie estive. Ero felice, spensierata, mi sentivo amata e coccolata da loro. In quel periodo un gruppo musicale, The Europe, aveva il suo grande successo mondiale. Mio nonno Giovanni all'epoca aveva circa sessanta anni e appena vide i musicisti in tv cominciò a dire: "Non capisco i giovani di oggi, che cosa vedono in queste persone? Sembrano scimmie". E poi disse: "Loro non sanno cantare e gli altri non sanno ballare". In quel preciso momento io aprii le porte della stalla e feci uscire i suoi bei cavalli. Dopo tanti anni, ogni volta che sento quella musica penso ai cavalli di mio nonno che correvano nel prato.

Barbara, Polonia



Ballare. Tutta la vita?

Avevo 17 anni quando l'ho visto per la prima volta. Stava seduto in un angolo, da solo. Sembrava essere un intruso a quella festa. La musica suonava forte e tutti ballavano. Mi sono avvicinata piano e ho iniziato una conversazione, la sua voce era calda e dolce. Siamo rimasti vicini un po' di tempo a chiacchierare e poi all'improvviso l'ho invitato a ballare. Ho visto la sorpresa nei suoi occhi, però sorrideva e mi ha risposto subito "Sì". Abbiamo ballato una volta, due, tre, non mi ricordo quanto; sentivo solo la musica e vedevo solo lui. Speravo che quella sera non finisse mai, però è finita. Siamo stati innamorati per due mesi e poi è finita. Dopo quattro anni mi ha chiesto lui di ballare insieme, per tutta la vita e io ho detto...

Cornelia, Romania

La mia ragazza

È un ricordo molto amaro e triste. Era il 1999, i miei primi mesi in Italia e lavoravo per una persona molto cattiva e inumana. Avevo tanta nostalgia di casa e non capivo tanto la lingua italiana. Quando ho sentito per la prima volta la canzone di Luca Carboni "La mia ragazza" ho pensato subito alla mia bambina e mi sono messa a piangere. E lui, il mio datore di lavoro di allora, metteva il volume della radio al massimo e si metteva a ridere. Non so perché mi è venuta in mente questa canzone adesso e quel brutto ricordo, forse perché si avvicinano le feste di Natale e io ho tanta nostalgia dei miei cari e, più di tutti, di mia figlia. Poi, un po' alla volta, ho imparato meglio la lingua e ho capito che il testo della canzone è molto diverso da quello che capivo allora. Ma anche così, ricordando quel periodo, sento dentro quel miscuglio di tristezza, paura e nostalgia.

Gabriela, Romania

Una bella canzone rumena

Avevo ventidue anni, ero estate, ero a casa. Un giorno avevo chiesto a una ragazza se voleva andare a fare un giro. Alla sera ci siamo incontrati e siamo andati in un bar. Siccome la musica suonava forte e la gente ballava, abbiamo cominciato anche noi a ballare. A un certo momento ha cominciato ad andare una canzone bella, una canzone rumena. Quella mi piaceva. Il giorno dopo abbiamo litigato, ma quando sento quella canzone mi ricordo di quel bel momento.

Giorgian, Romania

I vestiti di Soledad

Era il mese di novembre del 1995; mi ricordo bene quell'anno perché è l'anno in cui iniziammo a fare incontri fra amiche sempre più numerose.

Con le mie amiche d'infanzia cominciammo a giocare e a ballare a casa della mia amica Soledad, in un prato vicino a casa sua. Era un prato molto bello, verde e con qualche fiore bianco, margherite credo. Comunque iniziammo a ballare una danza che avevamo visto alla tv, cercando di imitare i danzatori. Dopo circa un'ora comincio a piovere tanto, tanto che rimanemmo tutte e quattro con i vestiti e le scarpe bagnate. Arrivammo a casa della nostra amica Soledad, ci togliemmo i vestiti bagnati e ci mettemmo i vestiti di Soledad che, molto carina, ci prestò. Non dimenticherò mai i nostri visi con i vestiti della nostra amica.

Sofia, Perù

Niente di più importante

Avevo sedici anni e per la prima volta mi innamorai di un ragazzo che aveva quattro anni più di me. Era incredibilmente bello, moro con degli occhi azzurri. Ci vedevamo solo quando nel fine settimana andavo da mia nonna. Lui abitava lì vicino. Uscivamo sia venerdì che sabato, ci incamminavamo sulle vie della città tenendoci la mano, ogni tanto uscivano con noi anche gli amici in comune.

Così successe un sabato sera. Tutti decisero di andare in discoteca. Lui mi invitò a ballare e io accettai. Mi abbracciava e mi guardava negli occhi, non dicevamo niente, ascoltavamo la musica, la canzone che si chiamava "Non c'è niente di più importante" e per noi era così, non c'era niente di più importante al mondo che stare insieme.

Maryna, Ucraina

La chitarra del papà

La musica è legata a me da sempre. Mia nonna materna, che morì quando io avevo quattro anni, suonava la chitarra e cantava e anche se i miei ricordi sono pochi, la ricordo con la sua chitarra.

Anche mio padre suonava la chitarra e l'armonica. Lui imparò da suo padre, così come suo nonno, a sua volta, aveva imparato dal suo.

Mio padre lo ricordo che animava le feste con la sua musica, ma anche ricordo la mia gelosia di bambina per doverlo condividere con altre persone. Mio padre, che il giorno della mia nascita si accorse subito di questo mio difetto, si faceva perdonare facilmente, cioè la sua ultima canzone la dedicava alla sua principessa, cioè a me.

Viviana, Cile

Io come Britny

Era l'anno 1999, avevo più o meno quattordici anni. Mi piaceva tanto la musica pop e la mia cantante preferita era Britny Spears. Ero fissata per la sua canzone "Baby one more time". Un giorno ero da sola a casa, avevo una grande voglia di ballare, sono andata nella mia camera, ho acceso la televisione, ho messo il dvd di Britny e ho alzato il volume. Iniziai a ballare e cantare facendo gli stessi movimenti di Britny senza essermi accorta che i miei genitori mi guardavano da dietro e sorridevano di me. Sono stata molto appassionata di quella canzone e questo è un bel ricordo.

Anisa, Albania

Vent'anni e una canzone

Avevo vent'anni quando conobbi lui, il mio primo e unico amore. Era bello, alto e soprattutto molto gentile. Veniva nel mio bar tutti i giorni a comprare le sigarette e dopo andava via guardandomi negli occhi e sorrideva. Ma quel sorriso io lo capii dopo due mesi.

Ci siamo conosciuti e innamorati e lui, al quale piaceva tanto la musica, mi disse che quando era venuto nel mio bar per la prima volta aveva sentito una canzone e aveva pensato che quella canzone sarebbe stata nostra per tutta la vita.

E non si era sbagliato. Noi tuttora siamo insieme, abbiamo due meravigliosi figli, la nostra canzone la sentiamo sempre. Si intitolava: "Oggi amore compio vent'anni".

Aferdita, Albania

Che bella la musica dell'infanzia

Quando ero piccola, ogni giorno alle nove di mattina, guardavo con i miei fratelli un programma per i bambini in tv, si chiamava: "L'asilo nelle cose". Questo programma cominciava con una bella canzone, la cantava un bambino di 5-6 anni, con una voce molto dolce. La canzone diceva che l'asilo può venire da te ogni volta che vuoi, che ti puoi divertire e imparare tante nuove cose, che risponde a tutte le domande, e se anche piove o c'è il sole viene sempre da te, basta averne voglia. Ogni tanto mi dimenticavo di andare davanti alla tv alle 9, ma bastava sentire questa canzone da lontano e subito andavo a guardarla. Adesso non c'è più questo programma in tv, però una volta cercavo qualcosa su youtube e proprio per sbaglio ho trovato questa canzone. E' stato bellissimo tornare ai tempi di quando ero piccola.

Beata, Polonia

Un ballo vincente

Nel 1990 il mio paese, in Polonia, festeggiò i 650 anni di fondazione. Il nostro sindaco preparò una serie di eventi. Organizzò anche una festa con un concorso di ballo. Io e miei amici d'asilo preparammo un tipico ballo regionale che si chiama "Kra-kowiaczek". Facemmo quasi due mesi di prove. La nostra maestra procurò anche i vestiti tipici. Alla festa venne tanta gente, anche il presidente della nostra regione. Iniziammo a ballare. Un nostro compagno sbagliò qualche passo, ma nessuno se ne accorse. Alla fine vincemmo il primo premio.

Da quel momento mi piace la musica e il ballo tipico della mia regione.

Maria Magdalena, Polonia

Rumena tra italiani

In agosto la mia migliore amica ha sposato un italiano e il matrimonio è stato festeggiato in Folgaria. La maggioranza degli invitati erano italiani; di rumeni eravamo solo la famiglia della sposa ed io. A un certo punto ha iniziato a suonare una canzone tradizionale rumena. Volevo ballare ma ero da sola. Per fortuna c'era il fratello della sposa da solo, sua moglie era rimasta in Romania, e ha fatto il mio compagno di ballo. Quando ho sentito la canzone mi sono sentita orgogliosa che ne abbiano messa anche una rumena.

Cecilia, Romania

Il giorno più felice

Era il mio primo inverno in Italia. Faceva molto freddo.

Il giorno 21 gennaio, dopo essere stata tante volte in internet a parlare con un ragazzo rumeno che non conoscevo, ci siamo dati un appuntamento. Ero così nervosa perché non parlavo bene l'italiano.

Quando l'ho visto mi sono innamorata dei suoi occhi, penso che tutti e due abbiamo sentito qualcosa di speciale. Siamo andati a prendere un caffè e dopo al parco lui ha messo un brano del suo paese "Am neuoie de iubire" e mentre ascoltavo quella bella canzone lui mi ha chiesto di essere la sua ragazza. Da quel giorno, quando ascolto quella musica, ricordo il giorno più felice della mia vita.

Emily, Perù

Le belle canzoni dei veterani

Quando sento le canzoni di guerra mi vengono in mente i miei genitori. Erano gli anni '70-'80, io ero ancora molto piccola, però mi ricordo che andavamo noi tutti e tre insieme ogni domenica al circolo dei veterani di guerra. Cantavano delle belle canzoni che ti toccavano il cuore. Man mano che passavano gli anni i veterani rimasero pochissimi, allora per non lasciarli soli andammo anche noi a cantare con loro. Imparai tantissime canzoni come "Catusia", "Notte scura", "Calinca", ecc. Queste canzoni noi le cantammo quasi tutti i giorni e fecero parte della nostra quotidianità... Quanto mi mancano quei tempi.

Tatiana, Moldavia

Musica senza divieti

Per me la musica è una cosa speciale. Conosco tanti generi musicali ma nessuno paragonabile alla mia musica cubana-sudamericana: "La salsa". Ho due ricordi stupendi: uno è quando andavo a ballare con gli amici, l'altro è quando si faceva la pulizia di casa. In entrambi la musica ad alto volume era la protagonista.

Nel nostro costume è musica dalla mattina alla sera senza divieti. Solo quando sono arrivata in Italia ho imparato ad ascoltare poca musica e piano, ma non è la stessa cosa.

Mayelin, Cuba

Indipendenza, libertà, Oasis

Per questo ricordo musicale bisogna risalire al 1993. Ero all'università di Manchester, al secondo anno degli studi. Condividevo una casa con quattro amici. Fu la prima esperienza di indipendenza. Di giorno studiavo però di sera uscivo e bevevo birra amara buonissima nei locali di Manchester. Un giorno, mentre bevevamo, suonò il ritmo inconfondibile degli Oasis, il nuovo gruppo proprio di Manchester. Era un suono pieno di energia e un senso di libertà che caricava una sensazione uguale che provavo anch'io. Fu un suono quasi come un inno del nord dell'Inghilterra che mi faceva sentire fiero delle mie radici. Non dimenticherò mai quella canzone che ancora oggi canticchio.

Harry, Inghilterra

Quando ascolto la musica?

La musica è la gioia della mia vita. Quando ho problemi canto da sola e mi passa la malinconia. Senza musica non posso vivere. Quando sono sola nessuno può sentire il mio dolore, cantare e ballare mi aiuta a dimenticare i brutti pensieri.

Hayat, Marocco

Mi piace ascoltare la musica rumena e mi diverto a ballare. A volte mi viene da piangere ad ascoltare le parole di certe canzoni e mi sembra che parlino di me. La musica ti aiuta a vivere se la ascolti con il cuore. La musica mi ricorda il passato e mi fa dimenticare tutto il resto.

Laura Alina, Romania

Io ascolto musica quando sono sola ed ho nostalgia della mia famiglia.

Diana, Moldova

Mi piace ricordare il tempo in cui cantavo canzoni con mia mamma... Mi piace ascoltare musica quando faccio una passeggiata, guardo la natura intorno a me e riesco a cantare e capisco le meraviglie che Dio ha creato. Ora canto insieme a mio nipote e canto mentre lavoro: canzoni tristi e felici. La musica mi fa tranquillizzare e mi calma.

Alexandra, Ucraina

Per me la musica è una forma di comunicazione globale che aiuta a superare i pregiudizi.

La musica ci fa sentire uguali, appartenenti allo stesso mondo.

Bruna, Brasile

Mi piace ascoltare la musica quando sono un po' triste e penso alla mia famiglia, così ricordo il mio paese e il mio lavoro, prima di venire in Italia.

La musica ci porta pensieri belli e a volte, brutti.

Ana, Moldova

Mi piace sentire musica, in tutti i momenti della vita. Non c'è un genere che mi piace di più. Ci sono canzoni che mi ricordano persone care o momenti belli della vita, altre che mi fanno dimenticare le cose brutte. La musica è un modo di comunicare tra persone diverse, un modo di portare serenità e amore.

Laura, Romania

Mi piacciono molti tipi di musica. Quando sono a casa e ho tempo, ascolto jazz o musica classica dal mio ipod. La notte, quando i miei figli dormono, io e mia moglie ascoltiamo insieme brani musicali.

Mi piace molto andare ai concerti di rock o musica tradizionale del mio paese. Amo la musica e sono felice quando la ascolto. Non conosco la musica italiana, ma provo a imparare alcune canzoni.

Alex, Australia



Foto di Kasia Swierkowska

REGALATEVI UNA FESTA



Programma della serata
Buffet internazionale e dolci natalizi
Musiche e danze dal mondo

Partecipano:
GRUPPO SONORA DE PALO
GRUPPO DANZA AFRICANA C.D.M.

Mercoledì 21 dicembre 2011
ore 19.30

Istituto di Istruzione «Don Milani»
Centro Territoriale di Rovereto

Via Balista - Tel. 0464 485521

